LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

Il tecnico del Perugia non ha mai vinto (in panchina) contro il collega

Bersellini fa paura a Castagner

Domani un derby fra i due allenatori - Il portiere Malizia promette: "Spezzeremo anche questa tradizione,, - Ceccarini su Muraro, Della Martira per Altobelli

PERUGIA — Fra le componenti che fanno forte il Perugia c'è anche, ed a molti è noto, la terapia del miele. Non è uno scherzo ne, tantomeno, una stregoneria. Contro Castagner, «Al ragazzi la domenica mattina consiglio sempre di far colazione col miele. Più ne prendono e meglio è. Il miele, oltre che facilmente assimilabile, è anche fortemente energetico. Bisognerebbe anche arrivare a prenderlo alla fine del primo tempo. Scarica le tossine».

Si parla con Ramaccioni e si scopre l'ispiratore della nuova terapia. «Anni fa giocavo ancora a Città di Castello — spiega il ds. — vincemmo la serie D trionfalmente. Alla fine del primo tempo davamo ai tivi giocatori miele e confeccia surrenale invece del lie. Qualche tempo dopo il nostro dottore preparò una bottiglia di "liquido" ancora per i nostri amici del Cervia che avevano uno spareggio. Vinsero 4-1 e da allora ogni volta che mi incontrano mi danno una pacca sulle spalle: "Ci avevate drogati, eh?". Era miele, niente altro...».

L'importante, adesso, è che la terapia segreta, ma non troppo, di Castagner non faccia il paio con quella di Perani che a forza di propagandare il prezzemolo è diventato lo zimbello dei bolognesi.

Ma c'è l'Inter alle porte, spauracchio del Perugia, non sono ammesse divagazioni. Dice un giocatore: «E' l'unica squadra di serie A che ci fa paura, ma meglio è non dirlo a Castagner, se no si arrabbia, lui ci dice sempre che non dobbiamo temere nessuno».

Sentiamo Castagner, allora. «L'Inter va rispettata, certamente, ma non è che noi ce la dobbiamo far sotto. Spesso dopo quel grande primo tempo che abbiamo giocato a Vicenza la gente avrà capito che non scherziamo in quanto a determinazione. Creare otto palle gol fuori casa non è da tutti. Che poi si sia fatta una sola rete poco conta. Abbiamo avuto anche tanta sfortuna. So che Bersellini e quelli dell'Inter hanno visto la partita in tivù giocatori miele e confeccia surrenale invece del lie. Qualche tempo dopo il nostro dottore preparò una bottiglia di "liquido" anche per i nostri amici del Cervia che avevano uno spareggio. Vinsero 4-1 e da allora ogni volta che mi incontrano mi danno una pacca sulle spalle: "Ci avevate drogati, eh?". Era miele, niente altro...».

— Bene: come si affronta una squadra di contropiedisti?

«Col cervello. Bisogna chiudersi ben bene in area, come abbiamo fatto domenica a Vicenza. Pressing, voglio dire, non attacchi scriteriati. Non è del resto pensabile di farli attaccare per giostrare noi in contropiede. Hanno due punte come Muraro e Altobelli che vanno tenute il più lontano possibile dall'area di rigore».

Con Bersellini ha una specie di lotta personale che va avanti da anni. Castagner non ha mai vinto con l'Inter ne da allenatore ne da allenate dell'arcigno tecnico interista. Una specie di derby, come sottolinea Malizia, il portiere meno battuto della serie A.

«Quest'anno sono saltate tutte le tradizioni negative. A Torino avevo sempre perso ed abbiamo vinto, così come all'Olimpico ed a Vicenza dove siamo riusciti a passare indenni. Domenica daremo tutti una mano al "mister" per farci vincere il derby con Bersellini».

Sull'inter pontifica Ramaccioni, sempre largo di elogi per gli avversari: «Tutte le altre volte abbiamo sguinzagliato osservatori sulle piste dei nostri avversari e un punto debole si trovava sempre. Stavolta, l'Inter non ha assolutamente fauune. Se vogliamo vincere dobbiamo solo giocare meglio, non ci sono storie. Attenicamente, per dire, sono tutti preparatissimi, una squadra di pentatleti».

Marcatore? Non si sbottona più di tanto Castagner: «Loro giocano con due punte e mezzo. Vediamo Ceccarini su Muraro, Della Martira su Altobelli ed uno, tra Nappi e De Fiume, fisso su Baccalossi. A centrocampo sono affari di Bersellini. Io dispongo i ragazzi a zona col consueto schieramento, starà all'Inter cambiare qualcosa».

I biglietti stanno andando a ruba, anche se difficilmente ci sarà record di incasso (150 milioni di Perugia-Juventus dell'ottobre scorso). Ramaccioni, che tempo fa accusò i tifosi di scarsa sensibilità («Ci accusano di non puntare allo scudetto poi non vengono allo stadio»), adesso corregge un po' il tiro. «Io alla scudetto ci credo, ma non conta. Sono i giocatori ha dedbono dire queste cose». Il cronista, insomma, è vizioso, perché i giocatori lo rispediscono da Castagner e così via. L'impressione è questa: ci crediamo ma silenzio.

Sentenza Castagner: «Se diciamo che puntiamo a vincere lo scudetto alla prima sconfitta ci cade il mondo addosso. Invece andiamo avanti tranquilli, così, senza tanti pensieri». Il Perugia anticipa ha una unica incertezza legata alle condizioni di Cesare Butti, che si trascina dall'inizio della settimana con contrattura al polpaccio. Se dovesse dare forfait toccherebbe a Redeghieri la maglia di mezzo destro.

Claudio Sampaolo

Altobelli è incerto il test oggi a Trevi

MILANO — L'Inter va all'assalto del Perugia allo stadio «Renato Curi». Si tratta di una sfida per il secondo posto, già etichettata da qualcuno come semifinale per lo scudetto. All'Inter piace giocare in trasferta; la squadra nerazzurra firma qui il 6 comportata meglio tentando da San Siro. Si confermerà domani? Bersellini lo spera: anche se tenda a sdrammatizzare la portata dell'incontro.

Novità nell'inter rispetto all'ultima formazione che ha pareggiato a San Siro col Bologna. Altobelli ha qualche noia muscolare: l'altro giorno si è allenato meno degli altri. Questa mattina prova a Trevi dove l'Inter è giunta ieri sera dopo un lungo viaggio in pullman con sosta a metà strada. Altobelli è ottimista circa il recupero, come lo è Bersellini che ad ogni modo si è cautelato convocando in extremis pentalet». Il Perugia anticipa ha attaccante che ha esordito in serie A contro la Lazio (e in quella occasione si è registrata la vittoria più netta dell'Inter a San Siro, 4 a 0).

Dunque Serena, porta fortuna per l'Inter? Bersellini, anche se dice di non essere superstizioso, ci conta. Si confida sopratutto un Muraro, goleador esterno: sinora ha segnato 6 gol, tutti in trasferta. Bersellini medita di rinforzare il reparto difensivo inserendo l'ex comasco Fontana per aumentare il pacchetto-lunghi e controbilanciare meglio le «forti» perugine. Non sarebbe invece Scanziani, rimasto addirittura a casa. Resterà in panchina Fedele che ha bisogno di coraggio di «sparare» contro l'allenatore la scorsa settimana, ricevendone una multa: circa mezzo milione. Ora Bersellini non lo vede più di buon occhio, semmai l'abbia visto prima...

Guardando indietro la trasferta di Perugia, l'Inter potrebbe rinsaldare le proprie ambizioni nella corsa ad inseguimento al Milan che dovrà poi affrontare nel derby. Chiaro che nel clan nerazzurro si attenda con ansia l'incontro di domani per verificare le reali chances della squadra dopo il nostro pareggio contro il Bologna.

«La squadra si di la dello 0 a 0, m e piacciuto, se continuiamo così faremo molta strada» ha ribadito ancora ieri Sandro Mazzola intervenendo il vatore dell'Inter attuale.

l. b.

COMPLESSO RESIDENZIALE
Sanbart
San Bartolomeo al Mare
DIANO MARINA
AL MARE DOV'È SEMPRE PRIMAVERA
NEL VERDE VI OFFRIAMO
• Monolocale con angolo cottura arredato bagno balcone da L. 20.280.000
• 1 camera soggiorno con ang cottura arredato bagno balcone da L. 27.500.000
• 2 camere soggiorno con angolo cottura arredato bagno balcone giardino da L. 40.000.000
Ufficio vendite in cantiere: Via Roma S. Bartolomeo al Mare (Diano Marina) Tel. 0183/400.805
Aperto anche nei giorni festivi
Per informazioni telefonare: COM.F.A.I. Filiale di Torino Via Guarini 4 ang. Via Lagrange Telef. 54.81.23 (5 linee) 10123 TORINO
CONDIZIONI DI PAGAMENTO: 30% CONTANTI - 70% MUTUO E DILAZIONI
La COM.F.A.I. S.p.A. è una società del GRUPPO NUOVA EDIFICATRICE
COMPAGNIA FINANZIARIA COM·F·A·I ATTIVITÀ IMMOBILIARE
TORINO MILANO ROMA NAPOLI
SAN BART · ALASSIO · CERVO · S. BARTOLOMEO · DIANO MARINA · IMPERIA

Santin libero, Zac avanti nuova formula granata

Radice tace e studia la formazione di emergenza - Una possibilità anche per il giovane Mandorlini - Mozzini torna e si preoccupa del suo futuro

TORINO — Lavorano tutti. Lo squalificato Pecci, quelli che fortunatamente non hanno problemi fisici ed il gruppetto dei granata affitti da acciaccchi e malanni. Radice osserva e costruisce mentalmente la formazione da opporre a l'Atalanta. Certo non è semplice tornire ai venerdì undici nomi ai cronisti d'un Torino che ha sempre il conto aperto con la sfortuna.

Buone notizie comunque ci sono che aprono un sorriso sul volto dell'allenatore. Graziani, Vullo e Salvadori migliorano, salvo sorprese saranno sul campo. Danova invece che trotterella sotto il capannone con Rabitti e poi va a provare gli allunghi sul Filadelfia dice che forse è meglio non rischiare, che dando forfait non ha paura di perdere il posto, che con i giudi mucolari ci vuole molta cautela, una logica precauzione. Radice non lo dà ancora per escluso; oggi ci sarà ancora un provino che pare può mutuare la situazione.

Quale Torino dunque sulle orme del Milan? Radice propone due soluzioni. La prima vede l'inserè di Santin a libero e lo spostamento del factotum Zaccarelli a centrocampo per garantire un certo passo al reparto che già patirà l'assenza di Pecci. La seconda versione consisterebbe nell'esordio del giovane difensore Mandorlini (-un ragazzo molto interessante» garantisce il tecnico), in solita maglia di libero a Zac, l'avanzamento di Salvadori. Per più d'una ragione Radice sembra comunque orientato sulla prima proposta. Per Nello Santin si fratterebbe dell'esordio in campionato. Assicura d'essere pronto a recitare la delicata parte: «Non vedo l'ora di rendermi utile per la squadra. Una volta potevo avere dei problemi nel giocare libero ed intatti l'esperimento fallì. Ora sono maturato. Ho capito tante cose, con me i compagni possono stare tranquilli».

Contro l'Atalanta rientrerà a tempo pieno Mozzini. Anche lui è allegro e confida: «Farò di tutto per tenermi il posto da titolare. In panchina certo non si sta bene, e cosa vivere un brutto sogno. Ti alleni e non hai lo stimolo che è dà il fatto di sapere d'essere protagonista alla domenica. Uno finisce per sentirsi inutile. Sembra quasi di giocare ai lootball per divertimento».

Mozzini ammette comunque d'aver mentato l'esclusione: «Ci è stato per me un periodo di crisi, ma non dimentichiamo che anche la Torino stava attraversando un momentaccio. Ora che il collettivo ha recuperato Claudio Sala e Zaccarelli tutto è cambiato». Poi una dichiarazione di guerra nei confronti delle società: «Se per la prossima stagione non mi daranno garanzie chiederò d'essere ceduto. Non mi va d'essere accantonato soprattutto pensando al mio passato». E concludo col presente, con l'Atalanta: «Dando un'occhiata al suo ruolino di marcia sarebbe meglio giocare in trasferta che al Comunale. Occorrerà comunque fare molta attenzione. Gli uomini di Rip la hanno l'acqua alla gola, senz'altro stanno preparando la rivincita. Dopo la partita d'andata ci fu un'autentica, assurda, caccia all'uomo. Ora sembra che non sia stato organizzato da Bergamo nessun viaggio in pullman per questa domenica. I gravi atti di tepismo non dovrebbero ripetersi.

f. cav.

Atalanta rivoluzionata

Torna Pizzaballa in porta a Torino

BERGAMO — L'Atalanta affronta domenica il Torino con una formazione abbastanza rivoluzionata rispetto a quella che è stata severamente sconfitta sul campo di casa dal Catanzaro. In porta rientrerà quasi certamente il veccio Pizzaballa: non giocava dal 5 novembre scorso da quando cioè l'Atalanta a Bergamo era stata sconfitta per 0 a 2 dal Perugia. Contro il Torino resteranno fuori squadra anche Pircher, Barluzzo e Festa la cui prestazione contro il Catanzaro è stata particolarmente critica-ta, nonché Scala, infortunato. L'allenatore Rota non ha ancora annunciato la formazione. Si ritiene comunque che giocheranno: Pizzaballa; Osti, Mei, Mastropasqua, Prandelli, Vavassori, Manocchino, Rocca, Chiarenza (Paina), Tavola, Finardi. Contro questi giocatori domani pomeriggio partiranno per Torino anche il secondo portiere Dal Bello, Andena, Marchetti e Pircher.

Nulla eventualità che in porta giocasse Bodini in panchina andrebbe Pizzaballa e Dal Bello resterebbe a Bergamo. E' evidente che l'Atalanta punta disperatamente a un pareggio: a Torino contro i granata non ottiene punti da 15 anni: il 27 settembre 1964 riuscì a pareggiare 1 a 1.

Zoff: siamo ancora vivi e vogliamo dimostrarlo

"A Verona sarà una battaglia,, prevede il portiere - Morini rientra con i gradi di capitano - Boniperti seccato con chi parla di Pruzzo alla Juve

TORINO — «Il nostro è un campionato d'attesa, ma per noi dove permettere l'assenza dell'annunciato, assicura Dino Zoff. Il portiere della Juventus e della Nazionale fa il punto sulla situazione dopo lo scossone che ha dato alla classifica l'impreviste sconfitte dei due campioni d'Italia possano ancora rendersi nell'area-scudetto. Zoff è realista e non si sbilancia in previsioni ottimistiche. Sa benissimo che sei punti sono pesanti e si rendo conto che la squadra non ne sce ancora ad esprimersi sui livelli di un recente passato.

«La Juventus deve cercare di dimostrare di essere ancora viva e Verona costituirà un altra verifica», dice Zoff. A Verona i bianconeri hanno una tradizione favorevole non perdono (1-0) dal 17 dicembre 1971. «E' una gara delicata sopratutto per i veneti — aggiunge Zoff — Se pendono possono chiudere bianca: Per contro se noi dovessimo accusare una nuova battuta d'arresto sarebbe davvero triste. Ci sarà battaglia».

Secondo Zoff, il Milan resta favorito nella corsa al titolo «ha l'occasione di riacattare subito, con la Roma a San Siro, il passo falso di Avellino: «Sinora si Milan era giratto tutto per il verso giusto. Avellino rappresenta l'eccezione alla regola, ma non penso sia l'inizio di una crisi. E' chiaro che la sconfitta dei rossoneri ha rilanciato il campionato che si annuncia molto interessante anche se, per il momento, non vede la Juventus tra le protagoniste. Perugia, Inter e Torino sono in agguato, ma soprattutto il granata hanno i mezzi per impensierire la squadra di Liedholm».

La Juventus ha ultimato veri pomeriggio la preparazione e stamattina ha ripreso gli allenamenti. L'allenatore conferma Verza, al quale chiede maggior continuità, e rilancia Morini che aveva saltato le ultime tre partite. Chi cederà il posto a Morini? Trapattoni non lo rivela ma l'indiziato principale è Causio che ha ritrovato la forza di fare il capitano e di giocare in posizione di libero.

Causio ha Cuccureddu e Gentile rimarranno a Calloni, Gentile tornerà nel ruolo di terzino sinistro che predilige e Morini se la vedrà con Muselli. Morini è pronto a rientrare ed avrà anche i gradi di capitano poiché Fanna è seduto in panchina.

«Ho superato ormai il trauma psicologico dell'accantonamento — confessa Morini — e cercherò di durare il più a lungo possibile come rincalzo. Se in base alle caratteristiche tecnico-tattiche degli avversari c'è bisogno di me, sono preparato alla chiamata. Rosicchiando qualche altro punto al Milan la Juventus potrebbe ricorrere più spesso a noi "esperti", vicevers sa è giusto che si insista a provare i giovani».

A Verona, Virdis cerca il riscatto e vuole ripagare la fiducia di Trapattoni e della Juventus. A proposito di Virdis, che secondo i quotidiani veneti sarebbe in forma e sarebbe verrebbe dirottato alla Roma per Pruzzo, Boniperti ha seccamente sostenuto: «E' gente ignorante, in matelede, fuori dal mondo, che pubblica notizie inventate di sana pianta».

Bruno Bernardi

Chiappella vede la Juve in corsa

VERONA — «La scontitta del Milan lo rimette in corsa la Juve, che ricomincia a fare un pensiero allo scudetto». Lo dice Chiappella che ha capito quanto le difficoltà che aspettano il suo Verona. I gialloblù sono reduci da tre sconfitte consecutive, ma l'allenatore è convinto che ci sia ancora qualche possibilità di salvezza.

«Lottaremo fino alla fine — questo il suo commento d'obbligo — perché la squadra gioca bene ormai da tempo. Solo che non riesce a concretizzare i rigoroso Bergamaschi. Ora che il Milan ci ha dato un'alternativa a Musiello, anche se difficilmente la attuerà perché l'ex genoano è più in forma dell'ex milaniala, e chiamo meglio con il giovane D'Ottavio.

Quindi, quasi sicuramente, Chiappella si affiderà a Superchi, Logozzo, Spinozzi, Esposito, Gentile, Negrisolo, Trevisanello, Massimelli, Musiello, Guidolin, D'Ottavio, con Pozzanati, Antonizzi e Calloni in panchina.

f. r.

Valcareggi vuole i suoi giocatori più disinvolti in trasferta

La Roma sogna di inguaiare il Milan

Sempre dilemmi per Rocca: "Non sono tranquillo, se gioco e perdiamo daranno la colpa a me,,

ROMA — La Roma si è rimessa in viaggio con la speranza che inseguae inutilmente dall'inizio del campionato: riuscire a vincere la partita esterna. Questa volta, però, contro il Milan capoclassifica, il compito sembra proibitivo.

Tuttavia Ferruccio Valcareggi, con la sua pacata filosofia, ha fatto intendere che potrebbe anche sbagliare chi gioca «1» fisso al totocalcio. «Ogni partita fa storia a se — ha dichiarato l'anziano allenatore giallorosso prima di salire con la squadra sull'aereo per Milano — anche se non sarò certo io a nascondermi la difficoltà che incontreremo a S. Siro. I bianconeri hanno perduto la loro ultima gara fuori casa. Non siamo contenti. Capita. Faranno di tutto per rifarsi».

Lei non crede, quindi ad un Milan particolarmente arrabbiato per la sconfitta?

«Io credo solo ad un Milan forte, essai terribile, ma non perché ha lasciato i due punti ad Avellino».

Non pensa che sia squilibato il campione d'Italia per i due gol subiti di Ledholm?

«Se la sconfitta in trpinia rimane un fatto isolato, credo proprio di no. Ma se a distanza di una settimana il Milan dovesse incappare in un altro passo falso, il suo cammino potrebbe arrabbiarsi parecchio».

Capita alla Roma l'occasione di provare a mettere i bastoni fra le ruote dei rossoneri, in un momento piuttosto delicato. Valcareggi ha dribblato l'argomento con un giro di parole: «Il campionato è sostanzialmente livellato, con quattro o cinque squadre un gradino più sù. Ma anche queste non sono dei fenomeni. Noi, ad esempio, abbiamo battuto la Juventus».

C'è però da rilevare che la Roma ha suo tallone d'Achille nelle gare esterne. «Ecca, questo è il vero punto dolente — ha replicato il trainer — non riesco ancora a far capire a questa Roma che anche fuori casa si può vincere o pareggiare. Questa volta dovremo cercare di contenere alcuni giocatori avversari, ma questo non significa rinuncia da parte nostra».

Il discorso si è spostato sulla forma e sulle probabilità di Rocca di tornare in squadra. «Oggi ne ha qualcuna in più», ha risposto Valcareggi che tuttavia appariva piuttosto contrariato per una improvvisa indisposizione di Borelli che all'ultimo momento ha impedito al centrocampista di partire. L'infelice «forfait» di Borelli, un giovane di grande talento che aveva notevolmente contribuito ai primi segni di ripresa dei giallorossi, ha fatto saltare i piani di Valcareggi: forse la maggiora leggermente infortunato, finirà per giocare a centro campo lasciando un libero a Rocca che tornerebbe ad occupare il suo ruolo di terzino. Il difensore, però, sempre pronto e generoso, stavolta è apparso titubante: «Non sono tranquillo, se va male daranno la colpa a me, come accadde dopo la trasferta di Firenze. Prima di decidere voglio parlare chiaramente con il mio allenatore».

Mario Bianchini

Totocalcio n. 23

Bologna-Ascoli	1 x
Calanzaro-L. R. Vicenza	x
Lazio-Avellino	1
Milan-Roma	1
Napoli-Fiorentina	x
Pisa-Cesena	1 x 1 2
Torino-Atalanta	1 x
Verona-Juventus	x 2
Lecce-Monza	x
Rimini-Genoa	1 2
Sampdoria-Cagliari	x 2 1
Spezia-Reggiana	x
Ragusa-Rende	x

Il concorso Totip questa settimana è sospeso a causa dell'epidemia di influenza tra i cavalli che ha bloccato parecchi ippodromi. La ripresa delle giocate riprenderà, salvo sorprese, per il concorso di domenica 11 febbraio.

SARDEGNA COSTA SMERALDA
a 4 km da Portorotondo
sole mare e un metro quadro di felicità
In un Golfo incantevole circondato da una natura selvaggia, un villaggio in corso di ultimazione, sconfinato al mare, costituito da appartamenti di tutte le dimensioni e per tutte le esigenze. E' dotato di centro servizi: negozi, campi da tennis, possibile attracco barche, spiaggetta privata. Viene offerto a prezzi decisamente interessanti e con facilitazioni di pagamento.
VILLAGGIO RESIDENZIALE PORTO PHAS
Golfo di Marinella
PADAN IMMOBILIARE S.r.l.
Torino Via Pomba 29 - tel. 011 - 555 178
Roma Via Mecenate 27 - tel. 06 - 738 517
Vendita diretta dall'impresa

Nel torneo di Serie B i liguri vogliono fermare il Cagliari

In cinquemila a Livorno per la Samp

Poche speranze d'una riduzione della squalifica di Marassi - Giorgis fiducioso - Genoa a Rimini

Stamane la Commissione d'Appello Federale si riunirà a Roma per esaminare il reclamo della Sampdoria teso a far annullare la seconda giornata di squalifica inflitta al campo di Marassi dopo gli incidenti avvenuti durante l'incontro con il Monza. Le possibilità che il provvedimento venga annullato sono in verità minime ed infatti da giovedì Giorgio ha condotto i giocatori in ritiro a Tirrenia in quanto lo scontro con la capolista Cagliari verrà domani disputato sul «neutro» di Livorno.

Che si torni a giocare a Genova o no, la squadra blucerchiata è ben decisa a rendere estremamente difficile la vita ai sardi, in questo confortata dai due ultimi risultati positivi che hanno riacceso l'entusiasmo tra i tifosi liguri. Domani allo stadio Ardenza saranno circa in cinquemila provenienti da Genova con un treno speciale, diversi pullman e centinaia di automobili.

Il tecnico sampdoriano pur non nascondendosi le insidie del confronto, crede nei suoi: «La grinta e la determinazione dimostrate nelle ultime gare — spiega — mi invitano a ben sperare. Il Cagliari è complesso senza punti deboli ed ha nel centrocampo la sua vera forza. Noi siamo affamati di punti e non potremo concedere nulla ai sardi. Questo però non vuol dire che andremo sotto allo sbaraglio ma cercheremo di colpire il Cagliari approfittando di ogni minima errore».

Giorgis non scopre ulteriormente le sue carte e chiede aiuto ai tifosi genovesi: «Come ci sostennero a Massa con il Pescara, così spero faranno domani a Livorno. Li invito a starci vicini compatti, in un momento tanto delicato. Spero vivamente che accolgano il mio appello così come confido nella partecipazione degli sportivi livornesi che avranno l'occasione di assistere di nuovo ad una partita di un certo livello».

Il tecnico blucerchiato non sembra tanto attribuire eccessiva importanza al fatto di dover giocare ancora lontano da Marassi. Circa la formazione, non dovrebbe scostarsi molto da quella schierata a Taranto, con la differenza che ci sarà un Talami in meno ed un Chiorri in più.

Trasferta piena di incognite anche per il Genoa, il cosiddetto, privo di due pedine base come Gorin e Conti squalificati, vanno a Rimini nella tana di una squadra affamata di punti, costretti a loro volta a non poter concedere nulla agli avversari. Un pareggio (obrebbe proprio accontentarsi vista la sua...

La 18ª giornata comunque offre altri contorni di grande interesse. Prima fra tutti Lecce-Monza, tra due delle più serie pretendenti alla promozione e Pistoiese-Pescara, che incalzano da vicino le prime. I rischi maggiori però dovrebbe correrli l'Udinese, che affronta il Bari sul «neutro» di Taranto. La formazione di Giacomini, pur priva del «bomber» Ulivieri, ha una nuova occasione per verificare le sue ambizioni contro una squadra in continua crescita.

f. v.

Subito una sfida Juventus-Inter

Novità in Coppa Italia

MILANO — La fase finale della Coppa Italia si disputerà ad eliminazione diretta, in partite di andata e ritorno, e non già con i due gironi all'italiana.

Erano presenti Mazzola (Inter), Giuliano (Juventus), Ercoli (Lazio), Aggrasi (Catanzaro), D'Attoma (Perugia), Giorgio Vitali (Napoli), Dalogu e Di Matteo (Cagliari). Questi, in base al sorteggio, gli accoppiamenti dei quarti di finale, le cui partite dovranno disputarsi entro il 10 maggio prossimo: Palermo - Lazio, Juventus - Inter, Napoli - Perugia e Cagliari - Catanzaro. Le semifinali dovranno essere disputate entro il 10 giugno.

Per quanto riguarda il regolamento, esso ricalca la formula delle coppe internazionali. Nei quarti di finale, in caso di parità di punteggio e di reti (quelle segnate in trasferta valgono doppio) verranno disputati i tempi supplementari. In caso di ulteriore parità la decisione sarà affidata ai calci di rigore.

Nelle semifinali, a parità di punteggio e di reti, si farà ricorso ad una terza partita (la cui sede sarà definita per sorteggio). In questo terzo incontro, persistendo la parità, si farà ricorso ai tempi supplementari ed ai calci di rigore. La finalissima sarà in un'unica partita. In caso di parità si giocheranno i supplementari ed eventualmente si tireranno i calci di rigore.

CORSO FRANCIA
269-271 quasi ang. Corso Peschiera
riscaldamento centralizzato
• Alloggi di 1-2-3 camere, cucina, bagno, doppi balconi, cantina
• Muri negozi, magazzeni, box auto
PREZZI MOLTO FAVOREVOLI CONSIDERATA L'INTERESSANTE POSIZIONE DELLO STABILE
Mutuo ipotecario fino all'80% del prezzo
PERSONALE SUL POSTO
IMMOBILI ITALIA tel. 585836
Via Lamarmora 28